

Sorteggio Europei di calcio

Smacco per Matarrese e soci sui gironi finali del torneo Riesce la manovra spagnola contro le «urne pilotate»

Solo due teste di serie: Germania e Inghilterra Assenti i dirigenti azzurri La cerimonia in diretta Tv

L'Italia nel mucchio selvaggio

Nazionale abbandonata a se stessa

Sarà un sorteggio senza rete e per l'Italia cadono sicurezza e sogni di vita facile Pablo Porta che rappresenta la Spagna, ha sbaragliato il campo da tanti accordi veni e presunti e ha messo tutte le squadre sullo stesso piano dentro all'urna da cui oggi a Dusseldorf usciranno i due gironi dell'Europa. Furono i tedeschi, contrariato Vicini. Il sorteggio sarà trasmesso in diretta Tv1, alle ore 12

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

DUSSELDORF Il campo nato d'Europa non è ancora nato e c'è già chi si deve leccare le ferite. L'incastellatura predisposta dai tedeschi per un girone «mortifero» ed ecco nomenclature promettenti che tanto era piaciuta anche ai nostri dirigenti è stata butta via all'aria con una votazione preparata e chiesta e vinta dalla Spagna e dal suo potente rappresentante quel Porta che per 12 anni ha diretto il calcio spagnolo e soprattutto difeso con autorevolezza in Europa i colori del club iberico oggi non più a capo di quella federazione solo grazie ad un apposita legge inventata dal suo governo. L'Italia a questa decisiva votazione non ha partecipato. Sordillo che è membro della commissione orga-

ntatono si sarebbe concluso con un Germania Italia il 17 giugno a Monaco dall'altissime prospettive economica in virtù della assegnazione a Italia e Olanda della qualifica di «sub teste di serie» e quindi agli azzurri del numero 4 del tabellone. Ma questa gabbia non era piaciuta soprattutto a Spagna e Porta si è dato da fare prima e durante la riunione di ieri mattina quando ha giocato la carta del regolamento. Prima di farlo aveva chiesto che il pilotaggio avvenisse a prevedere una tutela anche per Spagna e Olanda e quindi lasciando le sole Danimarca e Eire senza garanzie. Un progetto che era stato respinto con violente concioni così Porta ha impugnato l'articolo 6 e ha buttato all'aria tutto. E oggi alle 12 quando il figlio di Uli Stielike, Christian inierà la sua mano nell'urna tutto sarà possibile.

La coppa Henry Delaunay parte quindi con Repubblica federale tedesca e Inghilterra teste di serie dei due gruppi. La sorte dirà come questi saranno composti. Una battaglia politica per garantire e controbattere privilegi e alleanze anche esse politiche ha finito per dare via libera alla soluzione più sportiva.

Adesso Vicini sillaba la parola paura

DUSSELDORF Ora Aze Vicini guarda all'urna con più trepidazione perché sa che il suo girone ideale ha bisogno di una dose di fortuna più consistente per divenire realtà. Per il ct azzurro che ieri è volato a Dusseldorf e che oggi sarà attentissimo spettatore nel palazzo del congresso dove avverrà il sorteggio i desiderii si chiamano Germania, Danimarca Eire e non potrebbe essere altrimenti dovendo a 5 mesi di distanza immagini narsi avversari i calendari. Quando ieri pomeriggio ha saputo del blitz spagnolo che ha buttato all'aria ciò che pareva già stabilito soprattutto quel leonico ma operativamente importante titolo di «sub teste di serie» dell'Italia non è parso certo felice. «Se era stato deciso in un modo non capisco perché sia stata

Scandalo in Spagna Si dimette il direttore di Barcellona '92



Antonio Lopez (nella foto) direttore sportivo del comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Barcellona '92 ha rassegnato ieri le dimissioni durante una riunione che ha avuto luogo nel capoluogo catalano. La decisione di Lopez giunge dopo che il suo nome è stato coinvolto in un'inchiesta di frode (storno di fondi) che risale al periodo in cui presiedeva la Federazione motociclistica spagnola.

Si decide il destino di Simoni

Gigi Simoni resta al suo posto. Almeno fino a domenica prossima il consiglio di retro della società rosso blu ieri mattina ha deciso di dare al mister un'altra prova d'appello. Sarà senza a decidere del suo futuro. E De Sisti uno dei candidati alla sostituzione insieme alla soluzione interna Perotti arriverà solo in caso di sconfitta. Per evitare la violenta contestazione dei tifosi i giocatori questa mattina sono partiti alla volta di Pesca, dove rimarranno in ritiro fino a domenica. È la giornata di oggi potrebbe dirsi decisiva anche per la trattativa d'acquisto del 50 per cento del pacchetto azionario da parte del cosiddetto gruppo degli «svizzeri» capeggiati da Ferdinando Menconi.

Aggressione al ristorante di ultras a 4 poliziotti

Nel caldo dopo partita di Ascoli Pescara gli ultras bianconeri si sono recati nel ristorante per mangiare e hanno urlato all'indirizzo dei militari slogan offensivi. Alla richiesta del sottufficiale di comando dei poliziotti delle generalità i tifosi opponevano resistenza e finiva in rissa con quattro militari medcati al pronto soccorso dell'ospedale di Ascoli. Il quattro sono Edo Amaducci presidente del Centro coordinamento club bianconeri Luciano Scandella moglie dell'Amaducci Roberto Ciabattoni e Luigino Vagnoni.

Open d'Australia, Pat Cash vince ma il pubblico lo critica

Saranno processati stamane quattro tifosi ascolani arresi domenica sera in un ristorante cittadino, dopo essere venuti a dervicio con dei militari del reparto celere che stavano cenando. L'imputazione è di «oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale». Nel caldo dopo partita di Ascoli Pescara gli ultras bianconeri si sono recati nel ristorante per mangiare e hanno urlato all'indirizzo dei militari slogan offensivi. Alla richiesta del sottufficiale di comando dei poliziotti delle generalità i tifosi opponevano resistenza e finiva in rissa con quattro militari medcati al pronto soccorso dell'ospedale di Ascoli. Il quattro sono Edo Amaducci presidente del Centro coordinamento club bianconeri Luciano Scandella moglie dell'Amaducci Roberto Ciabattoni e Luigino Vagnoni.

«Ripetiamo le partite» Se ne parla nella Finanziaria

Va di moda il «contentitore» e la legge finanziaria per l'88 s'adeguata. Dentro ci sta di tutto. Ora anche le rinfedde ed i petardi. Tre deputati di sospette simpatie milianiste Pomicino (Dc), Bassarini (Sinistra indipendente) e Mattioli (Verdi) hanno proposto che tutte le competizioni sportive non omologate sul campo vengano ripetute e gli introiti vengano assorbiti dal Tesoro.

Sacchi ritratta: «Devo imparare a mordermi la lingua...»

«Scusatemi è stata una reazione emotiva non intendevo offendere nessuno. Lo stress accumulato fa dire cose che non si pensano. Sono stato frainteso, devo imparare a mordermi la lingua». Arrigo Sacchi sgombera le tossine si è pentito delle sue inquietanti dichiarazioni rilasciate negli spogliatoi contro un guardalinee di Juventus Milan. Frasi dure che mettevano in dubbio la regolarità dell'incontro. Non è la prima volta che Sacchi perde il controllo dopo un match. Anche per l'incidente a Tancredi l'allenatore del Milan si era preoccupato solo di contestare la regola della responsabilità oggettiva senza nemmeno interessarsi alle condizioni del portiere.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raidue 9.55 Sci da Lienz slalom speciale maschile (1° man che) 12.05 Calcio da Dusseldorf sorteggio del campionato europeo 1988. 20.30 Atletica d'oro 1987. 0.45 Pattinaggio artistico da Praga campionati europei. Raidue 14.35 Oggi sport. 18.30 Tg2 Sportsera. 20.15 Tg2 Lo sport. Raitre 12.55 Sci da Lienz slalom speciale maschile (2° man che) per la coppa del mondo. 16. Fuoricampo Tennis da tavolo da Roma sfida Europa Asia. 17.30 Tg3 Derby. Odeon 23.30 I re del ring. Tmc 13.30 Sport News e Sportissimo. 20. Tmc sport. 20.20 Pattinaggio artistico da Praga Campionati europei.

Table with 4 columns: Partita, Paganti, Incasso, Abbonati. Rows include Ascoli Pescara, Como-Verona, Empoli Avellino, Inter Cesena, Juventus Milan, Napoli Fiorentina, Pisa Sardinia, Roma Torino, and a TOTAL row.

La 14° di campionato ha incrementato i guadagni dei presidenti delle società di calcio. Infatti rispetto alla passata stagione i paganti hanno portato nelle casse oltre 2 miliardi di lire in più. Viceversa continua il calo delle presenze (paganti e abbonati) anche se rispetto alla 13° si è registrato un recupero di paganti. Erano stati 111.409 mentre domenica scorsa sono stati 28.756 in più.

Table with 2 columns: I magnifici 11 and Arbitri. Lists players like Taccioni, Tassotti, Cabrin, Manfredonia, Ferri, Baresi, Caracciolo, De Napoli, Giordano, Gullit, Cicoci, and referees like Balda, Casarini, Longhi, Luci, Amendola, Pezzella, Lanesse, Magni.

Mauro multato per aver rifiutato la panchina La Juve prepara già il futuro Boniperti e Marchesi congedo in vista



Giampiero Boniperti: tempi bui per lui

Marchesi se ne va? La domanda ha fatto il giro di Torino, forse d'Italia, dopo l'ennesima delusione della Juve contro il Milan. Tranquilli Marchesi resta attaccato alla panchina bianconera, ad andarsene non ci pensa proprio. Ma nella Juve ha perso ogni appoggio. Persino Boniperti non vede l'ora che tolga l'incomodo, il dopo-Trapattoni lo gestirà qualcun altro.

VITTORIO DANDI

TORINO Marchesi conti nua a difendere la propria immagine e il valore della squadra che ha costruito insieme a Boniperti. La contestazione violentissima nei toni che ha subito domenica fuori dallo stadio non lo ha spaventato. «Non ho mai pensato di mandare tutto al diavolo - ha spiegato il tecnico lombardo - anche perché nel mio mestiere non ci si può far condizionare dal risultato. Per me conta la prova della Juve. Se avessimo segnato una delle 4 o 5 palle gol create prima e dopo la rete di Gullit cosa avrebbe fatto il signor del Milan? Il discorso in sé non è sbagliato ma rischia di diventare una chiacchiera da bar. Marchesi ammette di essere deluso per il comportamento dei bianconeri sotto rete. «Concretizziamo poco per il lavoro che ci fa. Ma il detto aggiunge di non riferirsi a Kush ma agli altri che sotto porta non ne zzeccano una». È vero tut-

Il tecnico partenopeo fa l'ironico dopo il successo della sua squadra, mentre pone precise condizioni per il rinnovo del contratto Ma Bianchi vuole contare di più

Il ritorno alla vittoria del Napoli non ha fatto mutare umore a Bianchi. Ancora lontano l'accordo con la società per la prossima stagione. Esclusa la questione economica, sono altri i nodi da sciogliere. Tra questi, la gestione di Maradona. Il tecnico ne è escluso pur essendo il maggiore responsabile della squadra.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARINO MARQUARDT

NAPOLI Il ritorno alla vittoria? Significa che le feste sono passate? Tagliente l'occhiata sinistra il sorriso. Ottavio Bianchi recita l'acida battuta anche il giorno dopo. Da gli spalti del San Paolo domenica hanno scandito il suo nome. Ma lui, il tecnico campano di Italia, sembra non darvi peso. È fatto così prendere o lasciare. Noti i suoi malumori recenti e remoti la cancellazione dell'episodio e delle ammissioni di Capodanno non ne hanno ammorbido la posizione.

chie sarebbe del resto difficile per il Napoli giustificare la rinuncia all'allenatore che ha guidato la squadra ai vertici della pedata nazionale come non sarebbe facile per Bianchi rinunciare alla allettante offerta in danaro. Problematic dunque un eventuale divorzio anche se Bianchi e Ferlaino non si amano più (ma si sono mai amati visti i precedenti del tecnico da giocatore?). Però il presidente grande superstitioso non vuol mollarlo perché lo ritiene un uomo fortunato. Tra allenatore e squadra i rapporti più che alla cordialità sono improntati ad una fredda cortezza formale. Statti d'antico che contraddicono l'amicizia teorica secondo il quale i successi di una squadra scaturirebbero dai felici rapporti umani. Il Napoli costituisce una eccezione anche sotto questo aspetto. L'unità dello spogliatoio è un bluff è soltanto la professionalità ec-

cezione fatta per gli del - a consentire i gol le vittorie e il primo posto in classifica. Un segno di maturità non c'è dubbio. Il Napoli e come quelle famiglie nelle quali gli interessi individuali si sponzano con quelli del gruppo e nascono a mantenerle unite pur se l'amore scarseggia. Tra i nodi da sciogliere la problematica gestione di Maradona Bianchi ne fa una questione di principio. Al tecnico non sta bene come la società amministri il campione argentino. Un affare privato tra Maradona e Ferlaino i trequenti viaggi. L'allenatore si sente escluso da una questione che ritiene di primaria importanza. Non ha poteri sul campione Bianchi e non è invidiabile la posizione di chi deve guidare una squadra composta da figli e figliastri. Forte il sospetto che Bianchi e Maradona non si amino. E a questo proposito ricordate da parte di Maradona i auspici

Samp-Napoli Per i senza biglietto maxivideo al Palasport?

GENOVA Sampdoria Napoli su schermo gigante di 27 metri quadrati al Palasport di Genova. Per ora è solo un'idea che potrebbe però concretizzarsi in settimana. In città cresce l'attenzione per questa partitissima scudetto ed è scontato il tutto esaurito. Terminata da tempo gradinate e distinti restano ancora pochi tagliandi di tribuna che dovrebbero sparire nei prossimi due giorni. Il peneone nel Marassi cantere preoccupa poco il pocco la Questura e i tutori dell'ordine pubblico lo schermo gigante allestito al Palasport potrebbe quindi essere la soluzione ideale. La Sampdoria non si è ancora espressa ufficialmente, ma nei prossimi giorni è previsto un vertice fra Mantovani, le autorità cittadine e i rappresentanti della «Zeta Color». La Questura nel frattempo si è già premunta predisponendo un max servizio di polizia e carabinieri. □ S C

Politica ed Economia

1 Tortorella Riforma dello Stato, diritto del cittadino Speciale: una Fiat per cento ricerche, di Accornero, Bonazzi, Enrietti, Negrelli Ghezzi Una legge per difendere lo sciopero Dossier: 1988, fuga dalla recessione di Leo Gorbaciov, un rebus per la sinistra Tagliuzuchi Dopo l'irragate, i misteri della Casa Bianca Nugent Ma esiste un'economia dello sviluppo? Giorello Una filosofia contro l'onnipotenza tecnologica Luckmann La privatizzazione dell'esperienza religiosa Di Lello Ingegneri e cittadini. le comunità high-tech

Un numero L 4 500 Abbonamento annuo L 43 000 su ccp n 502013 intestato a Editori Riuniti Riviste, via Serchio 9/11, 00198 Roma Tel 866383